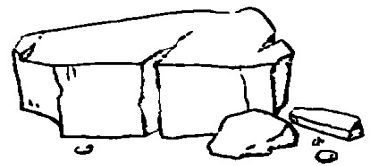


La Pietra Scartata



bollettino di informazione e di collegamento delle comunità di famiglie del Movimento Amici dei Bambini

Anno II - Numero 9 - Novembre 2007

A poche ore dalla scomparsa di Don Oreste Benzi, sacerdote fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, il presidente di Amici dei Bambini, Marco Griffini, ricorda l'amico in una lettera aperta.

Indice: pag. 1 - "infaticabile apostolo della carità"; pag. 3 - programma della Conferenza interconfessionale sull'accoglienza familiare cristiana "Accogliere nel Suo nome"; pag. 5 - Il Rosario per i bambini abbandonati e dimenticati.

“infaticabile apostolo della carità”

lettera aperta a don Oreste Benzi

“C
aro Don Oreste,

ci siamo trovati proprio due giorni fa, fianco a fianco, come tante altre volte, pronti a riprendere la nostra “battaglia” in seno all’Osservatorio Nazionale per l’Infanzia.

Come sempre hai esordito all’attacco, indicando punto dopo punto quale avrebbero dovuto essere le emergenze da affrontare per rendere più sereno e meno difficile il futuro dei tanti bambini e ragazzi in difficoltà. Anche questa volta ho apprezzato il tuo straordinario carisma: non accontentarsi mai, osare continuamente e soprattutto schierarsi, sempre e ovunque, dalla parte dell’ultimo degli ultimi.

Era da un po' di tempo che non ci incontravamo, anche se incrociavo periodicamente il cammino della tua "Associazione": in quasi tutti i Paesi nei quali iniziavamo ad operare, i nostri volontari espatriati si "imbattevano" in una tua Casa Famiglia e stupiti, ne raccontavano le meraviglie.

Anche l'altro pomeriggio, caro Don Oreste, mi hai ancora una volta emozionato: non so da quanto tempo ti conosco ma sei sempre lo stesso. Gli anni passano, ma non per te: "Sai quest'anno sono 82" e sorridendo mi raccontavi dell'ultimo tuo viaggio intercontinentale.

Quante volte prima di imbarcarmi su un aereo per una missione, ho pensato a te e alla tua instancabile attività: "Se Don Oreste è in giro in qualche paese del mondo, io di che dovrei lamentarmi?" Anche in questo mi sei stato maestro e testimone.

Non sempre ci siamo trovati d'accordo sulle posizioni "politiche" a favore dell'infanzia e sulle relative iniziative da intraprendere: in alcuni casi ti devo confessare che le tue intuizioni erano troppo "profetiche" e necessitavano evidentemente di un opportuno tempo di assimilazione. Così è stato, ad esempio, per l'adozione aperta: quando parecchi anni fa teorizzasti questa peculiare forma di accoglienza come la più consona a risolvere certi casi di particolare difficoltà, mi "scagliai" contro di te nella difesa del principio del segreto adottivo.

Ora, dopo aver conosciuto e incontrato decine e decine di situazioni irrisolte, inizio a comprendere che la prospettiva da te delineata potrebbe essere la soluzione futura per l'adozione, anche per quella internazionale.

Caro Don Oreste, ci lasci una pesante, ma stimolante eredità: al tuo fianco abbiamo lottato per la chiusura degli istituti in Italia. Sei stato il primo a individuare questa necessità e con la solita determinazione, non hai mancato in ogni occasione di ribadirla fino a che, anche in questo caso, la tua "intuizione" è diventata realtà.

Ora l'altro pomeriggio ci hai indicato la prossima battaglia: il riconoscimento della Casa Famiglia, quella costituita da una vera famiglia, un padre e una madre in carne ed ossa.

Caro Don Oreste, non dubitare: anche questa volta staremo al tuo fianco, però tu, non smettere di indicarci la via.

Grazie."

Marco Griffini

Accogliere nel Suo nome

Conferenza interconfessionale sull'accoglienza familiare cristiana

Chisinau (Repubblica di Moldova), 15 novembre 2007

programma

Introduzioni

✠ ***Preghiera di apertura***

Padre Ioan Cosoi, Responsabile per le relazioni ecclesiastiche di Diaconia

✠ ***Messaggio di Înalt Prea Sfințitul Ț Petru - Metropolita di Besarabia***

✠ ***Messaggio di Sua Eccellenza Mons. Anton Coșa, Vescovo di Chisinau***

L'esperienza e la spiritualità al servizio dei bambini e delle famiglie

✠ ***Le comunità cristiane ed i bambini abbandonati***

- **Oleg Paraschiv**, Vicedirettore di Diaconia
- **Nadia Rusu**, Coordinatrice Centro Bambino e Famiglia – Amici dei Bambini

✠ ***L'esperienza e la spiritualità di Diaconia***

Padre Ioan Cristea, Parrocchia San Giovanni Battista - Leova

✠ ***L'esperienza e la spiritualità di Amici dei Bambini***

Marco Griffini, Presidente Amici dei Bambini

L'accoglienza familiare cristiana: origine, senso e prospettive

✠ *La prassi della carità*

- **Padre Costantin Micula**, docente di spiritualità ortodossa presso la Facoltà di Teologia di Sibiu (Romania)
- **Don Carlo Pirotta**, Parrocchia Spirito Santo - Corsico (Italia)

✠ *Accogliere nel Suo nome*

Don Maurizio Chiodi, docente di teologia morale presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Milano (Italia)

✠ *La famiglia accogliente, risorsa della comunità cristiana*

Padre Ioan Antistescu, docente di diritto canonico presso la Facoltà di Teologia dell'Università di Iasi (Romania).

✠ *L'esperienza e la testimonianza a servizio della pastorale*

Gianmario Fogliazza, Centro Studi Teologici Amici dei Bambini

✠ *Tavola rotonda* - intervengono:

- **Padre Pavel Borscevski**
Parrocchia Sf. Dumitru, Chisinau (Metropolia di Moldavia – Patriarcato di Mosca)
- **Mons. Benone Farcaș**
Vicario Generale della Diocesi di Chisinau (Chiesa Cattolica Romana)
- **Padre Ioan Cristea**
Parrocchia San Giovanni Battista - Leova (Metropolia di Besarabia - Patriarcato di Bucarest)
- **Padre Costantin Apachitei**
Parrocchia in nome della nascita della Santa Maria Vergine, Bairachi (Metropolia di Kiev – Patriarcato di Mosca)
- **Ilia Coadă**
Presidente Associazione Betania (Chiesa Evangelica Battista)

Conclusioni

✠ *Conclusioni*

- **Igor Belei** – Presidente di Diaconia
- **Marco Griffini** – Presidente di Amici dei Bambini

✠ *Preghiera finale di ringraziamento*

Don Carlo Pirotta, Parrocchia Spirito Santo - Corsico (Italia)

«scendi subito, papà»

dal Vangelo secondo Luca (19, 1-5)

In quel tempo, Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città.

Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura.

Allora corse avanti e per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse:

«Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua».

Commento

C'è un momento particolare in cui la grazia, cioè la presenza vera e viva di Gesù Abbandonato e Risorto attraversa il cammino di ciascuno di noi.

È un'esperienza anche se non "palpabile", comunque intuibile che sempre stupisce chi la vive: è come se un "qualcosa" di indefinibile diversità, di un che di anomalo mai provato prima, eppur gratificante, riempisse lo spazio di quell'istante.

È questo il momento di "correre avanti" per "poter vedere": la grazia va innanzitutto scoperta.

Come posso affermare di non credere, se non mi sono mai sforzato di "salire" per vedere ciò che c'è al di là; in un atteggiamento di serena e fiduciosa attesa?

Perché, pur non potendo mettere al mondo dei figli, causa la sterilità dei nostri corpi, rinunciamo alla speranza di essere padri e madri? Perché persa ogni fiducia in noi stessi diventiamo manichini inermi, manipolati dalle mani di medici senza scrupoli, dispensatori di facili e costose illusioni?

Perché non scoprire che dalla "cima di quell'albero" anche per noi due potrebbe esistere un progetto di vita in cui è coinvolto "qualcuno" che "deve passare di là", lungo una strada di un lontano paese mai immaginato?

Come potrebbe scorgervi in mezzo ad una folla di volti anonimi e come potrebbe dirvi "scendi subito, perché oggi voglio entrare in casa tua, papà".

Preghiamo:

Nel 1° mistero

Preghiamo per la nostra incredulità: aiutaci a comprendere i momenti di grazia che passano davanti ai nostri cuori;

Nel 2° mistero

Preghiamo per chi rinuncia a credere perché trovi il coraggio di guardarsi “dentro”, totalmente libero dalla straripante moltitudine dei pregiudizi;

Nel 3° mistero

Preghiamo per i coniugi sterili che hanno perso la speranza di diventare genitori perché possano scoprire la vocazione a cui sono chiamati;

Nel 4° mistero

Preghiamo per tutti i coniugi e le famiglie che sono nell'estenuante attesa dell'adozione, perché siano consapevoli di vivere un particolare momento di grazia che, ogni giorno, va “riscoperto” dalla loro speranza;

Nel 5° mistero

Preghiamo per tutti i bambini e le bambine abbandonate perché, per ognuno di loro, via sia sempre qualcuno che sta aspettando di “vederli passare” di là.

Ogni primo sabato del mese, nelle comunità di Amici dei Bambini, in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Bulgaria, Italia, Moldavia, Romania, Ucraina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador e Perù, viene recitato il Santo Rosario dedicato ai bambini abbandonati e dimenticati:

- Alle ore 21.00 a **Milano** c/o Oratorio di Affori, piazza Santa Giustina angolo Viale Affori.
- Alle ore 17.45 a **Maerne** (Ve) presso la Chiesa Parrocchiale di Piazza IV Novembre.
- Alle ore 18.45 a **Monghidoro** (Bo) presso la Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta.
- Alle ore 17.00 a **Bologna** nella Chiesa della Parrocchia Santa Maria Goretti - via Siconio, 16.
- Alle ore 18.30 a **Vallo Torinese** (To) nella Chiesa Parrocchiale San Secondo.

